



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA SARDEGNA

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e s.m.i;

Visto il D.P.R. 26 Novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'art.1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296," così come modificato dal D.P.R. 2/07/2009 n. 91 e in particolare l'art. 17 comma 3 lett. h) e l'art. 18 comma 1 lett. l);

Vista la richiesta di autorizzazione ad alienare l'immobile sito nel Comune di Cagliari in via Corte D'Appello, "Compendio immobiliare Santa Croce", e censito al catasto al Foglio 18/A, Mappale 3536 subb.6, 7,8,9,10,11,12,13 inoltrata in data 24.04.2012 dalla Fondazione Ordine Mauriziano, Ente proprietario dell'immobile in questione;

Considerato che l'immobile in questione, a seguito di verifica dell'interesse culturale di cui all'art. 12 del D.Lgs 42/04 e ss.mm.ii., è stato dichiarato di interesse culturale con D.D.R. n. 44 del 08/03/2012, trascritto presso l'Agenzia del Territorio- Servizio pubblicità immobiliare in data 18/04/2012;

Vista la destinazione d'uso in atto;

Visto l'art. 56 comma 1, lett. b del D.Lgs 42/04;

Considerato che sulla base degli elementi di valutazione contenuti nell'istanza di cui sopra, dall'alienazione dell'immobile non deriva un danno alla conservazione o al pubblico godimento del bene medesimo;

Acquisito il parere n. 10838 del 28 giugno 2012 della competente Soprintendenza BAPSAE e il parere n. 5459 del 10 Ottobre 2012 della competente Soprintendenza Archeologica;

Tutto ciò premesso e richiamato il sottoscritto Direttore Regionale

AUTORIZZA

Ai sensi dell'art. 56 del citato D.Lgs 42/2004, l'alienazione del bene indicato nelle premesse con le seguenti condizioni:

- 1) La destinazione d'uso futura dovrà essere tale da garantire la conservazione dell'immobile senza compromettere la lettura dei caratteri costruttivi dell'edificio.
- 2) I progetti esecutivi delle opere di qualunque genere come pure ogni eventuale cambio di destinazione d'uso dell'immobile saranno sottoposti alla preventiva autorizzazione della competente Soprintendenza BAPSAE.
- 3) Eventuali lavori di qualsiasi genere che prevedano movimento di terra dovranno essere autorizzati dalla Soprintendenza Archeologica e gli eventuali lavori dovranno essere preceduti da uno studio archeologico preventivo e la successiva sorveglianza del cantiere nelle fasi di movimento terra.
- 4) Dovrà essere prevista, con modalità proposte dal detentore e concordata con la competente Soprintendenza BAPSAE la fruizione pubblica del bene durante particolari manifestazioni di rilevanza nazionale o regionale quali ad es. Settimana dei Beni Culturali, o Monumenti Aperti, Giornate Europee del patrimonio, anche regolamentata e limitatamente ad alcune parti dell'edificio.

Si rammenta l'osservanza dell'art. 59 del D.Lgs 42/04 e s.m.i. relativo alla denuncia di trasferimento definitivo della proprietà, che dovrà essere trasmessa alla competente Soprintendenza BAPSAE.

La presente autorizzazione sarà notificata, in via amministrativa, alla parte alienante e, ai sensi dell'art. 56 comma 4-ter del D.Lgs 42/04 e s.m.i., le prescrizioni contenute nel presente provvedimento dovranno essere riportate nell'atto di alienazione e saranno trascritte, a cura della Soprintendenza nei registri immobiliari.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma della D.Lgs. 2.07.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica del presente atto.

DS

Cagliari

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott.ssa M. Assunta Lorrari



N. 161 DEL 18.10.2012